



SUL SENTIERO DEL VIANDANTE

IL PERCORSO SI SNODA A MEZZA COSTA LUNGO LE SPONDE DEL LAGO TRA ABBADIA LARIANA E PIANTEDO

The route follows the lake shore half way up into the hills between abbazia Lariana and Piantedo

Un cammino tra natura e storia lungo la sponda orientale del Lario ripercorrendo le antiche mulattiere che collegavano il lago e le borgate a mezza costa

DI ALESSANDRO SALGARELLI

Il primo "Cammino lento" certificato dal Touring Club Italiano si trova sulla sponda orientale del lago di Como: è il Sentiero del Viandante, un percorso di 45 km tra le antiche mulattiere che fino alla metà del 1800 collegavano i villaggi del lago e le borgate a mezza costa. Lungo il percorso, che si snoda tra l'acqua e i monti, si alternano vedute del lago, testimonianze storiche e fenomeni naturali. Ne è un esempio il castello di Vezio, una delle mete toccate nella terza tappa del Sentiero, a 30 minuti a piedi da Varenna (**raggiungibile con i servizi della linea Como-Colico, della navetta di centro lago e con i traghetti autoveicoli da Menaggio e Bellagio**). Dal promontorio che sovrasta il paese, il castello domina il centro del lago, offrendone una vista spettacolare. Nelle sue stanze, antiche armature e reperti storici raccontano le sue origini.

Sulla strada per Dervio (**servito dalla linea Como-Colico da giugno a settembre**) si attraversa la Valle dei Molini, si tocca Lezzeno e il suo Santuario della Madonna delle Lacrime, risalente alla fine del XVII secolo, fino alla Val Grande, attraverso boschi e campi di ulivi, piccoli centri abitati e mulattiere immerse nella natura. La tappa si chiude a Bellano (**collegato tutto l'anno dal servizio rapido e durante la stagione turistica anche dai battelli**). Il Sentiero del Viandante inizia ad Abbadia Lariana e finisce a Piantedo e si percorre in media in 16-17 ore.

ON THE WAYFARER'S PATH

A walk through nature and history along the east side of Lake Como on the ancient mule tracks linking the lake with the towns and villages halfway up its slopes

The first Touring Club Italiano Camino Lento - slow path - is on the eastern shores of Lake Como. This is the Sentiero del Viandante, the Wayfarer's Path, a 45 kilometre path along the ancient mule tracks which were the main communication routes between the lake's villages and those higher up in the hills until the mid-19th century. Winding its way between water and mountains the path is punctuated by views of the lake, historical features and natural phenomena. Vezio castle is an example, one of the places covered by the third stage of the path, 30 minutes on foot from Varenna (on the Como-Colico line, the central lake shuttle and the Menaggio and Bellagio car ferries). From the promontory overlooking the town, the castle dominates the centre of the lake, offering spectacular views. In its rooms, historic armour and finds tell of its origins. The road to Dervio (served by the Como-Colico line from June to September) crosses the Valle dei Molini, via Lezzeno and Santuario della Madonna delle Lacrime dating to the end of the 17th century, to Val Grande through forests and olive groves, small villages and mule tracks set deep in nature. The stage ends in Bellano (linked all year round by speedboat service and during the tourist season by the motorships, too). The Wayfarer's Path begins in Abbadia Lariana, ends in Piantedo and takes 16 to 17 hours on average.



In bicicletta
si possono
organizzare
escursioni
mozzafiato
su ogni lago

Breathtaking
bike trips can
be organised
on all of the
lakes

PEDALARE TRA ACQUA E CIELO

DI TOMMASO MARCONATO

La voglia di bici era già nell'aria prima del Covid, ma con la pandemia è esploso un bisogno inarrestabile di due ruote. E se il ciclismo è tra gli sport più amati dagli italiani, la mountain bike attira sempre più appassionati. Attorno ai tre grandi laghi prealpini si snodano moltissimi itinerari, adatti a tutte le capacità. Sul lago di Garda c'è una stupenda ciclopedonale a picco sul lago che parte da Limone e arriva a Riva del Garda. Sul versante destro, in centro lago, zona Garda, si

Attorno ai tre grandi laghi prealpini
si snodano itinerari mozzafiato
adatti anche ai ciclisti meno esperti

può percorrere invece la “Val dei Mulini”, una piccola valle dai ripidi pendii che si presenta come una finestra sul passato: sulle sue rocce sono visibili le varie fasi glaciali e interglaciali degli ultimi 650.000 anni. E percorrendo le vie delle sue borgate è ancora possibile ammirare i resti degli antichi mulini.

DAL LAGO AI BOSCHI

Sulle sponde del lago Maggiore i percorsi sono adatti anche ai biker con medio allenamento: da Laveno parte l’anello di Santa Caterina, che si snoda su strade asfaltate con poco traffico, mulattiere e sentieri immersi nei boschi, nella fascia costiera varesotta compresa tra Monvalle e Laveno. Sulla sponda piemontese, invece, si può salire da Intra per una stradina asfaltata immersa tra i faggi fin sulla cima del Monte Rosso, l’altura che con i suoi 694 metri di quota domina la zona di Verbania costituendo un balcone panoramico sulla parte bassa del lago. Uno tra gli itinerari più panoramici sul Lago di Como è invece la dorsale del triangolo Lariano: questa via percorre l’intera cresta montuosa fra Como e Bellagio offrendo spettacolari panorami di entrambi i rami del lago e del gruppo della Grigna. Una volta arrivati in prossimità della vetta del Monte San Primo, si apre la vista, in un solo colpo d’occhio, del ramo di Como, del ramo di Lecco e del ramo settentrionale.

La bici si può imbarcare?

Tra le motonavi della flotta di Navigazione Laghi, quelle indicate sull’orario con la relativa icona sono consigliate per il trasporto di biciclette. Sui traghetti l’imbarco è sempre consentito. I mezzi più moderni sono dotati di rastrelliera. È possibile salire con il proprio mezzo (pagando il relativo biglietto), fatta salva la discrezionalità del comandante in base alle condizioni del traffico.

Can you put your bicycle on a ship?

The Navigazione Laghi motorships best suited for cycle transport are shown on the timetable with a special symbol. Bicycles are always allowed on the ferries. The more modern ships have cycle racks. You can get on with your own bike, on payment of a ticket, with the captain reserving the right to refuse access on traffic grounds.

CYCLING BETWEEN WATER AND SKY

Around the three great Alpine foothill lakes there are breathtaking itineraries suitable for the less practised cyclist, too

A desire to get out on a bicycle was already in the air pre-Covid but the pandemic has triggered an explosion of interest in two-wheeled transport. If cycling is one of Italy’s most popular sports, more and more people are interested in mountain biking too now. There is a multitude of itineraries around the three great Alpine foothill lakes, suitable for all abilities. On Lake Garda there is now an amazing cycle and walking track overhanging the lake which starts at Limone and finishes at Riva. About halfway along the right bank of the lake, in the Garda town area, there is Val dei Mulini – the Mill Valley – a small, deep valley which feels like a window into the past, with rocks bearing the marks of the ice ages and the periods between them spanning 650,000 years of the earth’s history. And the ruins of its historic mills are still visible along its village streets.

From the lake to the woods

The cycle tracks along the shores of Lake Maggiore are suitable even for averagely experienced cyclist: the Santa Caterina circuit starts from Laveno and winds its way along tarmac roads with very little traffic, mule tracks and footpaths through the woods along the Varese lake shore strip running between Monvalle and Laveno. On the Piedmont side, on the other hand, you can climb up from Intra along a tarmac lane set amongst beech trees to the peak of Monte Rosso, the rise which dominates the Verbania area at 694 metres, a panoramic terrace over the lower part of the lake. One of Lake Como’s more panoramic itineraries is the Triangolo Lariano ridge which follows the whole rocky crest between Como and Bellagio, offering spectacular views of both branches of the lake and the Grigna massif. When you get to the peak of Monte San Primo the views range over the Como, Lecco and northern branches of the lake at a single glance.